



Nella foto il rettore Gianni Puglisi e il presidente Cataldo Salerno

Alla Kore nasce «Up» - Si chiama UKE-PASS il nuovo Centro nato all'università Kore di Enna per rafforzare le relazioni tra gli studi accademici e il mondo del lavoro. Pass è l'acronimo di Placement, Apprendistato e Servizi per l'inserimento lavorativo degli Studenti.

Si tratta di una struttura nella quale chi studia alla Kore potrà trovare tutti i supporti per svolgere il tirocinio professionale prima e dopo la laurea, per inserirsi nelle attività lavorative da laureati nel mercato del lavoro e nell'alto apprendistato nazionale e internazionale, e per avviare in proprio attività imprenditoriali con l'assistenza iniziale della stessa università, che fungerà in questo caso anche da incubatore di impresa.

Il Centro UKE-PASS - che nella sua sigla abbreviata si chiamerà "UP" (verso l'alto) - avrà inoltre il compito di realizzare studi e ricerche sulle opportunità occupazionali dei laureati della Kore e di curare, a questo scopo, le relazioni con le imprese e le istituzioni pubbliche e private, sia attraverso azioni dirette che mediante apposite convenzioni, volte ad individuare e favorire le opportunità di accesso ad esperienze lavorative e di stage da parte degli studenti dell'UKE, sia in Italia che all'estero. Con questa nuova struttura di servizio, l'Università di Enna terrà inoltre sotto osservazione i propri laureati per seguirli nell'inserimento lavorativo o nella formazione post-universitaria, verificandone ogni anno, in collaborazione con il consorzio Alma Laurea, gli sviluppi individuali fino ad un quinquennio dopo la laurea.

Il Centro UKE-PASS è stato affidato al prof. Vincenzo Fasone, responsabile del corso di laurea in Economia aziendale. È stato ufficialmente avviato con una conferenza di tutti i presidenti dei corsi di laurea tenuta dal rettore Gianni Puglisi, da poco più di un mese alla guida dell'università di Enna.

Secondo Cataldo Salerno, che da presidente dell'ateneo ennese ha promosso il Centro UP, "non ci basta più preparare ottimi laureati, occorre fare ogni sforzo per accompagnarli fino alle porte del mondo del lavoro e lasciarli soltanto quando si è sicuri che li si è visti entrare".

14 febbraio 2012